



TRA I CIPRESSI DI MONTEMORELLO

PER PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE È NECESSARIO OSSERVARE LE SEGUENTI

***** REGOLE ANTI-COVID *****

Le escursioni sono a **numero chiuso** e sono obbligatorie:

- La **PRENOTAZIONE** da fare telefonando **almeno 3 giorni prima** al responsabile indicato qui sotto, al quale l'escursionista deve comunicare i propri dati e il numero di telefono. I partecipanti devono avere il posto macchina già predisposto alla partenza.
- La **MASCHERINA**, necessaria per entrare nei rifugi e altri luoghi chiusi, mentre all'aperto è sufficiente osservare la distanza di sicurezza di 1 metro.
- Un **SANIFICATORE** per le mani e salviette da portare con sé.
- L'**AUTOCERTIFICAZIONE** da riempire e consegnare agli accompagnatori

In collaborazione col gruppo *Storia Camminata di Montemurlo*



PARTENZA CON AUTO PROPRIE: ORE 8.30 DA PRATO, PIAZZALE DEL TRIBUNALE
Percorso in auto: 42 km - 40 min. circa:





A11 > A1 > Barberino > S.Piero a Sieve > Vaglia > Paterno

INFO E PRENOTAZIONI --> Angelo 328 5353 911 - Giancarlo 333 8369 135

L'escursione è priva di difficoltà, è sufficiente un buon passo.
Occorrono le scarpe da trekking (non da ginnastica) per alcuni tratti scivolosi e scoscesi.

TRA I CIPRESSI DI MONTEMORELLO

L'escursione inizia da **Paterno** (mt 335), piccola frazione di Vaglia, ai piedi delle pendici orientali del Monte Morello. Seguiamo il **CAI 64** che conduce, lungo una ripida salita su comoda carrareccia, al borgo di **Cerreto Maggio** arroccato su un cucuzzolo. Si notano alcune belle abitazioni rurali ben ristrutturate, ma soprattutto fa bella mostra di sé l'antica Chiesa dedicata a S. Andrea. L'edificio religioso risale a prima del 1000 e secondo alcune informazioni raccolte sembra sorto sui ruderi di un'antica fortificazione romana. Purtroppo a tutt'oggi è lasciato all'incuria totale. Si prosegue raggiungendo **case Sitriano** (498mt). Anche qui alcune belle case ristrutturate circondate da giardini ben curati. Il panorama sulla valle del torrente Carzola, sulla quale si affacciano tanti piccoli borghi, è molto bello e reso suggestivo dai colori autunnali del bosco. Torniamo sui nostri passi per un breve tratto e prendiamo a destra il CAI 7. Si scende dentro un fitto bosco di piante a basso fusto, soprattutto quercioli, arrivando al **Fosso delle Selve**. Il torrente è in secca e non c'è neppure il problema del guado. Il sentiero risale nel bosco ma con qualche bello scorcio panoramico sui borghi già visitati come Cerreto Maggio e Sitriano. Purtroppo invasa da rovi troviamo la storica fonte di **Morlione**. Da qui in breve giungiamo al borgo conosciuto per l'eccidio compiuto dalle truppe nazifasciste ai danni dei partigiani operanti sulle pendici del **monte Morello**. A ricordo di questo troviamo una lapide sul muro di un edificio, ma purtroppo illeggibile. Ora il percorso è tutto in discesa. Si prosegue fino a **Capannaccia** dove lasciamo il **CAI 7** per seguire il **61-68**. Il sentiero segue sempre le rive del torrente in secca fino ad uscire su una carrareccia in località **Mulinaccio** dove scorre il torrente Carzola. Sono ancora visibili le vasche di recupero e l'edificio di un mulino. Da qui in breve a Paterno concludendo l'escursione.

 Salita 300 m	 Dislivello 197 m
 Distanza 7,200 km	 Durata 5 ore con soste

